

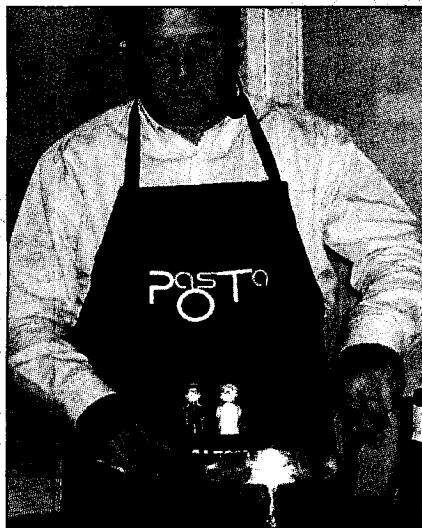


Alessi, la nuova sfida delle pentole

Si chiama "Pasta Pot" e rielabora un antico metodo di cucinare favorendo i creativi

Roma
Grandi cuochi e note aziende di design, prove tecniche per una nuova alleanza. Alberto Alessi, a capo dell'azienda omonima, si è dato da fare in prima persona. Affiancando quel super manager, cuoco e imprenditore di se stesso che è Alain Ducasse e il designer Patrick Jouin, ha ideato "Pasta Pot" una pentola che, rielaborando un antico metodo di cottura usato per le ricette più gustose, permette di cucinare la pasta in modo nuovo. Un sistema di cottura che incrocia lo spaghetti al risotto ma, soprattutto, sperimenta un modo differente di mettersi ai fornelli che favorisce la creatività. Perché il modo di stare in cucina è da tempo cambiato. «Il cuoco è sempre più un'artista e per sua natura vuole creare e, di conseguenza, avere vicino degli oggetti adeguati alle nuove prestazioni» spiega Alessi. Il primo a rivoluzionare le cose è stato Gualtiero Marchesi. E' ancora memorabile il suo riso coperto da una lamina d'oro. E' ora sono in molti, soprattutto tra i giovani emergenti, a volersi inventare qualcosa di nuovo e di esteticamente sexy. «Quello che mi tenta maggiormente — continua Alessi — è che un cuoco possa comunicarci le sue idee di trasformazione dei piatti e che questi stimoli si riflettano negli utensili».

Al momento in realtà per Alessi è più di una speranza. Quello che sicuramente è diverso, rispetto a qualche anno fa, è il modo di rapportarsi degli italiani ai fornelli. Per tutti. Gran gourmet e cuochi occasionali. «La cucina è sempre più uno specchio del diverso modo di vivere in casa — spiega



Un manager ai fornelli

Alberto Alessi con il lancio di "Pasta Pot" entra nel mondo della cucina moderna con un metodo, però, dal sapore molto antico

l'imprenditore — adesso la regola è di mettersi tutti attorno ai fornelli e divertirsi mentre si aspetta che i tempi di cottura siano completi. In questo Pasta Pot è perfetta perché favorisce la convivialità».

E l'amore per pentole e affini non conosce classi sociali. «Io quando ho realizzato i primi utensili da cucina — ricorda — pensavo che avrei colpito una fascia alta di professionisti invece, a sorpresa, ho visto che hanno entusiasmato tutti. Forse perché le persone vogliono mangiare bene e insieme divertirsi».

(i.ms.)

CREAZIONI

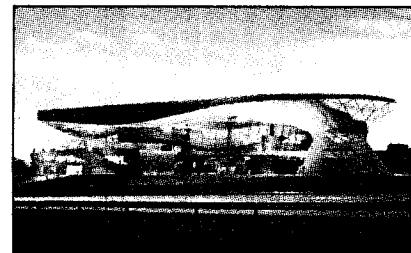
I sandali gioiello di Enrico Lugani

Dieci modelli di sandali gioiello realizzati con pietre preziose, per un massimo 100 paia di calzature l'anno. Rigorosamente numerate e personalizzate, saranno in vendita, dalla prossima primavera, presso lo show room del Capri Palace ad Anacapri. E' la linea Luxury proposta dalla griffe napoletana di scarpe Enrico Lugani, presente al Micam, la rassegna di calzature internazionale che si è conclusa ieri a Milano. L'azienda si è attestata lo scorso anno su un fatturato di 5 milioni di euro, esportando in alcuni paesi europei. Enrico Lugani approderà quest'anno anche in Germania e Grecia dove sarà presente con la nuova linea Luxury. La linea invernale invece si basa su colori decisi, dalle varie declinazioni dei rossi e del blu, ma anche il classico nero. Le scarpe di Lugani tornano con le forme sfilate, affiancate da diverse "tondeggianti" ma dal gusto inglese.

PROGETTI

Interna arreda il "mondo della Bmw"

E' prevista per l'estate prossima l'inaugurazione del nuovo Bmw World, situato nelle adiacenze dello stadio Olimpico di Monaco di Baviera dove già si trovano la sede e il museo della società tedesca. Ad arredarlo è Interna. L'azienda di mobili per il contract e l'ospitalità di Tavagnacco (Udine) si è aggiudicata la gara internazionale per il contratto di forniture di arredi chiavi in mano per le quattro aree principali dell'avveniristico progetto del nuovo centro della casa automobilistica tedesca: dal bistro al ristorante internazionale, fino al coffee bar e al centro per gli affari. Per Interna si tratta di una sfida stimolante data la complessità del progetto, elaborato dallo studio di architetti viennesi Coop Himmelblau. In sostanza l'edificio si materializzerà in un'enorme copertura ondulata e leggermente concava in vetro e acciaio di 14mila metri, una superficie equivalente a quella di Piazza S.



Centro di affari ma non solo

Il progetto del nuovo Bmw World, a Monaco di Baviera: non solo un centro d'affari

Marco. L'imponente e luminosa costruzione, e qui sta il bello, sfiderà le leggi della statica per via degli undici soli pilastri che sorreggono la copertura, studiata per evocare un cielo di nuvole. L'Interior design porta invece la firma dello studio anglo-olandese Fg Stijl. Interna Contract ha già al suo attivo una certa esperienza non solo nel settore automobilistico, avendo collaborato, sempre in Germania, con Daimler Chrysler, Volkswagen e Siemens, ma anche referenze internazionali come Cartier e Vuiton, oltre a catene alberghiere quali Four Seasons, Ritz Carlton e cantieri navali come Ferretti Yachts.

(e.m.a.)

ACCORDI

North Sails salpa verso il Giappone